



RISORSE UMANE

NORME DI COMPILAZIONE

IL TOTALE DEL PERSONALE RIPORTATO NEL QUESTIONARIO PER LE UNITÀ ISTITUZIONALI DEVE CORRISPONDERE ALLA SOMMA DEL PERSONALE RIPORTATO NEI SINGOLI QUESTIONARI PER LE UNITÀ LOCALI?

Il numero di unità di personale dichiarate nel questionario per le unità istituzionali (UI) deve coincidere con la somma delle unità di personale dichiarate nel questionario per le Unità locali (UL) da ciascuna unità locale afferente all'istituzione. Qualora non ci sia piena corrispondenza tra i dati del personale dell'unità istituzionale e la somma del personale delle unità locali, la funzione di Check del questionario rileva l'errore che deve essere corretto per poter procedere all'invio definitivo e assolvere all'obbligo di risposta.

NEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2022 SONO INCLUSI ANCHE COLORO I QUALI RISULTANO TEMPORANEAMENTE ASSENTI ALLA DATA DI RIFERIMENTO PER CAUSE QUALI FERIE, MATERNITÀ, MALATTIA, ECC.?

Fa parte del personale in servizio al 31/12/2022 anche il personale che alla data di riferimento è in ferie o sta usufruendo di permessi e congedi temporanei per malattia, maternità, ecc.

ALL'INTERNO DEL PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO AL 31/12/2022 SONO INCLUSI ANCHE COLORO I QUALI RISULTANO IN ASPETTATIVA?

I lavoratori dipendenti che alla data di riferimento si trovino in regime di aspettativa retribuita presso l'istituzione pubblica di appartenenza (es. per motivi di studio) devono essere annoverati nel personale in servizio della stessa (quesito 2.1). Diversamente, i lavoratori dipendenti che alla data di riferimento si trovino in regime di aspettativa non retribuita presso l'istituzione pubblica di appartenenza (es. per l'avvio di attività professionali o imprenditoriali, per ricoprire cariche sindacali o elettive) non devono essere annoverati nel personale in servizio della stessa.

COME DEVONO ESSERE RILEVATI I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI E DI PUBBLICA UTILITÀ CHE OPERANO PRESSO LE SEDI DELL'ISTITUZIONE PUBBLICA?

I lavoratori socialmente utili (LSU) e i lavoratori di pubblica utilità (LPU) devono essere rilevati, all'interno del personale non dipendente (quesito 2.2), tra gli Altri lavoratori atipici.

COME DEVONO ESSERE RILEVATI GLI STAGISTI E I TIROCINANTI?

I titolari di stage e tirocini che non sono remunerati per la loro attività, al di là della copertura assicurativa obbligatoria e di un effettivo rimborso spese (buoni pasto, rimborso spese di viaggio e trasporto, ecc.), non sono oggetto di rilevazione nella sezione 2 del questionario UI.

I titolari di stage e tirocini che sono remunerati per la loro attività, oltre alla copertura assicurativa obbligatoria e a un effettivo rimborso spese, sono rilevati all'interno del personale non dipendente (quesito 2.2), tra gli Altri lavoratori atipici. I tirocini e gli stage non sono mai assimilabili ai contratti di formazione lavoro, che invece vanno inclusi tra il personale dipendente a tempo determinato nella sezione 2 del questionario UI.

COME DEVONO ESSERE RILEVATI I TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, PER ELEZIONE O PER NOMINA?

I vertici politici e i componenti degli organi collegiali delle amministrazioni pubbliche, siano essi eletti (come i presidenti di regione, i sindaci, i componenti del consiglio regionale o comunale, ecc.) o nominati (come i ministri, i componenti della giunta regionale o comunale, i componenti di un consiglio di amministrazione o di un collegio dei revisori contabili, ecc.), non devono essere rilevati all'interno della sezione 2 -Risorse umane del questionario per le unità istituzionali. Devono invece essere rilevati all'interno della sezione 3 -Organi istituzionali, in qualità rispettivamente di organo di vertice con legale rappresentanza (quesito 3.1.1) o di componenti degli altri organi di governo, e degli organi di controllo interno dell'istituzione pubblica cui appartengono (quesiti 3.1.2, 3.1.3).

CHE COSA SI INTENDE PER VOLONTARI DI UN'ISTITUZIONE PUBBLICA?

I volontari di un'istituzione pubblica, rilevati al quesito 2.3, sono coloro che risultano in organico alla data del 31/12/2022 e hanno prestato, anche saltuariamente, la propria opera presso l'istituzione pubblica considerata esclusivamente con finalità altruistiche o solidaristiche, senza ricevere alcun corrispettivo e senza appartenere ad altra istituzione pubblica o non profit.

CHE COSA SI INTENDE PER VOLONTARI PRESENTI SISTEMATICAMENTE E SALTUARIAMENTE NELL'ISTITUZIONE PUBBLICA?

I volontari presenti sistematicamente nell'istituzione pubblica sono costituiti da coloro i quali prestano la propria opera presso l'istituzione pubblica con regolarità programmata su base settimanale o mensile, anche soltanto a tempo parziale o per un periodo dell'anno (es. cinque mesi). Diversamente, i volontari presenti saltuariamente nell'istituzione pubblica sono costituiti da coloro i quali prestano la propria opera presso l'istituzione pubblica occasionalmente, senza una regolarità programmata né su base settimanale né su base mensile.

COME DEVONO ESSERE RILEVATI I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE CHE OPERANO PRESSO UN'ISTITUZIONE PUBBLICA?

I volontari del servizio civile universale che operano presso un'istituzione pubblica non fanno parte dei volontari ma, in ragione della loro corresponsione, sono da rilevare all'interno del personale non dipendente (quesito 2.2), tra gli Altri lavoratori atipici.

NELLA SEZIONE 2 DEL QUESTIONARIO DI UNITÀ ISTITUZIONALE VA CONTEGGIATO ANCHE IL PERSONALE CHE È STATO CONTRATTUALIZZATO CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO DA UNA SOCIETÀ PARTECIPATA DALL'UNITÀ ISTITUZIONALE RISPONDENTE?

IN PARTICOLARE VA INDICATO AL QUESITO 2.4 COME PERSONALE DIPENDENTE IN POSIZIONE DI COMANDATO/DISTACCO/CONVENZIONE IN ENTRATA DA ALTRO ENTE? È IL CASO AD ESEMPIO DI UN'ISTITUZIONE CHE HA RECLUTATO AD HOC PER LE PROPRIE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, PERSONALE DI UNA SOCIETÀ PARTECIPATA SOTTOSCRIVENDO

CON QUEST'ULTIMA UNA CONVENZIONE PLURIENNALE PER TALI SERVIZI. LA CONVENZIONE È RENDICONTATA COME "PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE NON CONSULENZIALI"?

Il personale oggetto di rilevazione del censimento delle istituzioni pubbliche deve essere personale contrattualizzato da una qualsiasi istituzione pubblica, anche diversa da quella che lo utilizza (con contratto da dipendente o non dipendente). Non può essere oggetto di rilevazione il personale contrattualizzato da un soggetto non pubblico (istituzione non profit, impresa), anche se questo personale lavora presso un'istituzione pubblica. Fa eccezione il caso dei lavoratori temporanei i quali, anche se contrattualizzati da una società fornitrice, sono comunque diretti e controllati nelle loro prestazioni dall'istituzione pubblica utilizzatrice e quindi sono conteggiati tra il personale non dipendente di quest'ultima.

I GIOVANI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CHE PRESTANO SERVIZIO PRESSO UN'ISTITUZIONE PUBBLICA E RICEVONO UN RIMBORSO SPESE SONO DA RILEVARE NELLA SEZIONE 2 TRA LE RISORSE UMANE?

No, i giovani in alternanza scuola lavoro che prestano servizio presso un'istituzione pubblica e ricevono solo un rimborso spese non sono oggetto di rilevazione.

Il rimborso spese si differenzia dalla remunerazione perché:

- riguarda solo le spese anticipate dal lavoratore per: vitto e alloggio, viaggio e trasporto;
- l'importo dei rimborsi, sia esso erogato con note spese o in maniera forfettaria o con modalità mista, non costituisce reddito per il dipendente, quindi non è soggetto a Irpef e a ritenute previdenziali;
- l'importo dei rimborsi è inoltre deducibile in misura variabile per il datore di lavoro.

Non sono da rilevare neppure tra i volontari perché non svolgono un'attività con finalità altruistiche e/o solidaristiche.

COME DEVE ESSERE RILEVATA UN'UNITÀ DI PERSONALE CHE LAVORA IN REGIME DI MOBILITÀ TEMPORANEA FULL TIME (COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE) PRESSO UN'ISTITUZIONE PUBBLICA DIVERSA DA QUELLA DI APPARTENENZA?

Se il titolare del rapporto di lavoro dipendente è in regime di mobilità temporanea full time presso un'altra istituzione pubblica da quella di provenienza (comando, distacco, convenzione, ecc. per tutto l'orario settimanale), è assegnato presso l'istituzione pubblica utilizzatrice come personale dipendente in entrata. In particolare va indicato tra i dipendenti in servizio presso l'istituzione pubblica utilizzatrice al quesito 2.1 e al quesito 2.4 tra i comandati, distaccati in entrata. Nel questionario della UI di provenienza invece è da indicare solo nel quesito 2.4 tra il personale comandato in uscita.

COME DEVE ESSERE RILEVATA UN'UNITÀ DI PERSONALE CHE LAVORA IN REGIME DI MOBILITÀ TEMPORANEA PART TIME (COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE) PRESSO DUE ISTITUZIONI PUBBLICHE?

Se un'unità di personale ha due o più rapporti di servizio presso due o più istituzioni pubbliche (mobilità temporanea part time: comando, distacco, convenzione, ecc. per una parte dell'orario lavorativo settimanale), deve essere attribuita all'UI a cui dedica il maggior tempo lavoro in base al criterio della prestazione lavorativa prevalente (il conteggio è unico). È il caso ad esempio del personale con impegno congiunto presso un'unione dei comuni e uno dei comuni associati.



NEL CASO DI MOBILITÀ TEMPORANEA PART TIME DI UN'UNITÀ DI PERSONALE TRA DUE ISTITUZIONI (A E B) COME DEVE ESSERE COMPILATO IL QUESITO 2.4 DA PARTE DELLE DUE UNITÀ ISTITUZIONALI INTERESSATE?

Se ad esempio un'unità di personale lavora al 60% presso l'istituzione A di appartenenza e in convenzione presso l'istituzione B, per il 40% di tempo, l'istituzione A che detiene la quota maggiore, dovrà indicarla in servizio al quesito 2.1.

Il personale in convenzione (o comunque interessato da qualsiasi altra forma di mobilità temporanea) deve essere indicato in entrata solo quando provenga da altra amministrazione e svolga presso l'amministrazione di destinazione la maggior parte del proprio tempo di lavoro. Nel caso dell'esempio invece l'unità di personale svolge il 60% del proprio tempo di lavoro presso la stessa amministrazione di provenienza (istituzione A), quindi non sarà conteggiata nel personale in convenzione in uscita dalla amministrazione di provenienza. Conseguentemente, l'amministrazione di destinazione (istituzione B) non dovrà indicare l'unità di personale in oggetto tra il personale in convenzione in entrata, visto che la utilizza solo per il 40% del proprio tempo di lavoro.

COME VA RILEVATO IL PERSONALE IN AVVALIMENTO DA UN'ISTITUZIONE PUBBLICA (A) CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO UN'ALTRA ISTITUZIONE PUBBLICA (B)?

Il personale in avvalimento da un'istituzione pubblica A, che presta servizio presso un'istituzione pubblica B, è personale (dipendente) dell'istituzione pubblica A impiegato presso gli uffici di una seconda istituzione pubblica (B). Tale personale (a prescindere da chi lo retribuisca) è da considerarsi assimilato al personale dipendente in mobilità temporanea (comandato/distaccato/in convenzione) in entrata per l'unità istituzionale presso cui presta servizio (istituzione pubblica B), e in uscita per l'istituzione pubblica A (quesito 2.4 Sezione 2 questionario UI). Pertanto, l'unica unità istituzionale a conteggiare al quesito 2.1 il personale in avvalimento tra il proprio personale DIPENDENTE in servizio è l'istituzione pubblica che lo impiega (istituzione pubblica B).

AL QUESITO 2.2 IL PERSONALE NON DIPENDENTE È DEFINITO COME “PERSONALE LA CUI SPESA SI CONFIGURA COME ACQUISTO DI SERVIZI”. PERTANTO È DA INCLUDERE NELLA RILEVAZIONE ANCHE IL PERSONALE DI ALTRE IMPRESE CHE PRESTA SERVIZI PER L'ENTE COME AD ESEMPIO GUARDIE GIURATE, FACCHINI, CALL CENTER, PARTITE IVA, ECCETERA?”

La definizione ha natura contabile e rappresenta quindi un riferimento oggettivo per rilevare univocamente come appartenente alla categoria “non dipendente” una pluralità di rapporti di lavoro giuridicamente eterogenea. I cuochi, le guardie giurate, ecc. non possono essere conteggiati tra i lavoratori “non dipendenti” di un'istituzione pubblica perché appartengono ad altre unità economiche, alle quali è stato dato in gestione indiretta un servizio dalla specifica istituzione pubblica. I lavoratori autonomi sono sempre fuori campo di osservazione.

TRA I DIPENDENTI DI UN TRIBUNALE, UNITÀ LOCALE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, DEVONO ESSERE INDICATI SIA I GIUDICI TOGATI SIA I GIUDICI NON TOGATI?

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, con il termine magistrato “togato” si indica il magistrato di carriera che esercita la funzione giurisdizionale (di giudice o di pubblico ministero) a tempo indeterminato, nominato mediante pubblico concorso e regolato dalle norme sull'ordinamento giudiziario, con remunerazione continuata.

Il magistrato onorario, invece, è il magistrato nominato con particolari procedure e non legato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego ma di servizio onorario; le funzioni del giudice onorario

sono temporanee e l'incarico è remunerato in maniera diversa secondo le funzioni esercitate (giudice ausiliario, giudice di pace, giudice aggregato, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario, esperto presso il tribunale per i minorenni). Pertanto, il giudice togato è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato dell'amministrazione giudiziaria, il giudice non togato o onorario è invece un lavoratore non dipendente da rilevare tra gli Altri lavoratori atipici.

UN COMUNE HA ALCUNE UNITÀ DI PERSONALE CHE PRESTANO SERVIZIO PERMANENTE PRESSO GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE E CHE VENGONO RETRIBUITI DAL COMUNE. COME VANNO RILEVATE LE SUDETTE UNITÀ DI PERSONALE E GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DOVE OPERANO?

Le unità locali costituite dagli Uffici del Giudice di Pace mantenuti a spese del Comune devono essere rilevate esclusivamente dal Ministero della giustizia (dipendono dai tribunali territorialmente competenti, che sono a loro volta unità locali del Ministero della giustizia). Il personale dipendente del Comune sarà rilevato dal Comune in relazione alle proprie attività istituzionali e non alla funzione specifica di supporto al Giudice di Pace, che sarà oggetto di apposita ricognizione, parallela alla rilevazione da parte del Ministero della giustizia.

Quindi, l'unità locale non appartiene al Comune (a meno che lo stesso non vi svolga altre attività proprie) e il personale dipendente comunale che vi lavora deve essere attribuito al Comune presso altre unità locali (se il personale svolge solo l'attività di supporto all'Ufficio del Giudice di Pace, tale personale dipendente può essere attribuito all'unità locale sede centrale del Comune).

UN COMUNE, CHE FA PARTE DI UNA UNIONE DI COMUNI, DEVE COMPILARE IL PROPRIO QUESTIONARIO ED IN PARTICOLARE I QUESITI INERENTI IL PERSONALE EFFETTIVO IN SERVIZIO ANCHE SE SOSTIENE DI AVER DELEGATO TUTTE LE FUNZIONI ALL'UNIONE?

Il Comune, attivo alla data del 31/12/2022, anche quando faccia parte di una Unione di Comuni alla quale abbia affidato parte delle proprie funzioni, permane nel campo di osservazione del censimento permanente delle istituzioni pubbliche e, pertanto, è chiamato a compilare integralmente tutti i questionari del questionario, prestando particolare attenzione alla sezione sul personale del questionario di unità istituzionale.

Si evidenzia che le funzioni di anagrafe e stato civile ed i servizi elettorali sono necessariamente svolti da ciascun Comune in forma esclusiva, poiché per legge non possono essere trasferiti ad altra istituzione pubblica.

Pertanto ogni Comune, che abbia trasferito la maggior parte delle rispettive funzioni, nonché il proprio personale, ad una Unione dovrà conteggiare almeno un'unità di personale dipendente (quesito 2.1) in comando/distacco/convenzione in entrata (quesito 2.4), proveniente dall'Unione, impegnata nello svolgimento delle suddette funzioni fondamentali intrasferibili.

Allo stesso modo, l'Unione di cui tale Comune fa parte dovrà indicare almeno un'unità di personale dipendente (quesito 2.1) in comando/distacco/convenzione in uscita (quesito 2.4) verso il Comune in oggetto, anche se questa unità di personale è formalmente dipendente dell'Unione e svolge per essa la propria prestazione lavorativa prevalente.

UNIVERSITÀ

COME VANNO RILEVATI I DOCENTI DI RUOLO E I DOCENTI A CONTRATTO DELLE UNIVERSITÀ?

I docenti di ruolo delle Università vanno rilevati come personale dipendente a tempo indeterminato (quesito 2.1 del questionario UI).

I docenti a contratto vanno rilevati come personale non dipendente tra gli Altri lavoratori atipici (quesito 2.2 del questionario UI).

NEL PERSONALE UNIVERSITARIO RIENTRA SIA IL PERSONALE AMMINISTRATIVO CHE IL PERSONALE ACCADEMICO?

Sì, nel personale universitario rientra sia il personale amministrativo che il personale accademico.

I PROFESSORI DIPENDENTI DI UN'UNIVERSITÀ, CHE PRESTANO ATTIVITÀ DI DOCENZA CON UN CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO (ES. CONTRATTO DI COLLABORAZIONE) ANCHE PRESSO UN CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PUBBLICO, VANNO RIPORTATI NEL PERSONALE IN SERVIZIO DI ENTRAMBE LE UNITÀ ISTITUZIONALI?

Sì, il professore dipendente di un ateneo, che svolge contemporaneamente attività di docenza per un consorzio interuniversitario pubblico, va attribuito all'università, come unità di personale dipendente (quesito 2.1), e al consorzio, come unità di personale non dipendente (quesito 2.2).

GLI ASSEGNISTI DI RICERCA DELLE UNIVERSITÀ DEVONO ESSERE RILEVATI COME PERSONALE IN SERVIZIO?

Sì, ai fini censuari gli assegnisti di ricerca sono da rilevare all'interno del personale non dipendente (quesito 2.2), tra gli Altri lavoratori atipici.

I MEDICI SPECIALIZZANDI DELLE UNIVERSITÀ DEVONO ESSERE RILEVATI COME PERSONALE IN SERVIZIO?

Sì, ai fini censuari i medici specializzandi sono da rilevare all'interno del personale non dipendente (quesito 2.2), tra gli Altri lavoratori atipici.

COME DEVONO ESSERE RILEVATI I DOTTORANDI DI RICERCA CON BORSA DI STUDIO E I DOTTORANDI DI RICERCA SENZA BORSA DI STUDIO?

I dottorandi con borsa di studio sono equiparati ai lavoratori non dipendenti (Altri lavoratori atipici). I dottorandi senza borsa di studio non sono oggetto di rilevazione (non rientrano neppure tra i volontari, visto che non svolgono attività a scopi altruistici e solidaristici).

I PROFESSORI DIPENDENTI DI UN'UNIVERSITÀ CHE PRESTANO ATTIVITÀ DI DOCENZA IN DIVERSE FACOLTÀ DELLA STESSA UNIVERSITÀ, OVVERO IN DIVERSE SEDI DELLA STESSA FACOLTÀ, A QUALE UNITÀ LOCALE DEVONO ESSERE ATTRIBUITI?

Il professore dipendente di un'università che svolge attività di docenza in più unità locali, per convenzione, deve essere attribuito all'unità locale in cui ha lo studio, poiché è presso lo studio che il singolo professore universitario riceve la corrispondenza dell'ateneo e dà assistenza agli studenti, e di conseguenza svolge prevalentemente la propria attività lavorativa.

NEL QUESTIONARIO UL PER LE UNIVERSITÀ TRA IL PERSONALE “DI CUI DIRIGENTE” VANNO INDICATI I PROFESSORI UNIVERSITARI?

I professori universitari ordinari e associati non sono dirigenti di ruolo (la carriera accademica è disciplinata da norme speciali rispetto a quella dei dirigenti pubblici), mentre lo sono i dirigenti amministrativi che operano nelle stesse Università.

ASL

I MEDICI DI BASE DEVONO ESSERE RILEVATI?

Se svolgono solo l'attività di medico di base presso uno studio privato non sono oggetto di rilevazione. Se, invece, oltre a questa attività, intrattengono presso un ambulatorio di una ASL un rapporto di lavoro dipendente (ad esempio quale medico di medicina generale), o non dipendente (medico in convenzione) sono da rilevare come personale in servizio presso l'ASL in questione. Si evidenzia che lo studio medico privato non costituisce un'unità locale dell'ASL.

I MEDICI IN REGIME DI CONVENZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, CHE OPERANO PRESSO LE STRUTTURE DI UN'ASL, COME DEVONO ESSERE RILEVATI?

I medici in regime di convenzione con il servizio sanitario nazionale, che operano come medici generici presso una struttura del servizio di continuità assistenziale (o guardia medica) di un'ASL o come medici specialisti presso un ambulatorio di un'ASL, devono essere rilevati come personale in servizio dell'ASL in questione, all'interno del personale non dipendente (quesito 2.2), tra i lavoratori a progetto o con contratto di collaborazione continuativa. Si evidenzia che le strutture in cui operano i medici in convenzione costituiscono unità locali delle ASL.

IL MEDICO OSPEDALIERO CHE OPERA ANCHE IN REGIME DI INTRAMOENIA COME DEVE ESSERE RILEVATO

Il medico ospedaliero dipendente di una ASL che svolge fuori dal normale orario di lavoro attività libero professionale operando in regime di intramoenia è innanzitutto un dipendente dell'ASL o dell'azienda ospedaliera e, pertanto, deve essere rilevato come personale in servizio dell'ASL o dell'azienda ospedaliera in questione, all'interno del personale dipendente (quesito 2.1). La libera professione di contro non costituisce oggetto di rilevazione.

COME DEVE ESSERE CONTEGGIATO IL PERSONALE DI ISTITUZIONI OPERANTI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SANITARIA (ES. ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA, CROCE VERDE, CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA, CROCE BIANCA, ECCETERA) CHE SVOLGE ATTIVITÀ PRESSO UN'ASL O UN COMUNE?

Se tali associazioni sono incluse nella lista censuaria delle istituzioni pubbliche (come la Croce rossa italiana), il personale in oggetto rientra nel personale in servizio presso l'istituzione pubblica che lo impiega (ASL, Comune, ecc.), come personale dipendente in entrata in comando/ convenzione/ distacco (quesito 2.4) quando si tratta di lavoratori dipendenti, oppure come personale non dipendente, in caso contrario.

Se invece tali associazioni non sono incluse nella lista censuaria delle istituzioni pubbliche (come la Croce Verde, la Confraternita della Misericordia, o la Croce Bianca), il personale in oggetto non deve essere assegnato alle istituzioni pubbliche in cui opera, poiché appartiene a istituzioni private che sono fuori il campo di osservazione del censimento delle istituzioni pubbliche.

LE GUARDIE PEDIATRICHE SONO UNITÀ DI PERSONALE ATIPICO CHE VIENE ASSUNTO “A CHIAMATA”. FIRMANO UN CONTRATTO CON LA ASL DI TURNO IN CUI OFFRONO PER UN CERTO PERIODO DI TEMPO LA LORO DISPONIBILITÀ A RICOPRIRE L'INCARICO, SALVO POI ESSERE CHIAMATE IN SERVIZIO SOLO ALL'OCCORRENZA. UNA ASL QUALI UNITÀ DI PERSONALE DEVE CONTEGGIARE PER QUESTA FATTISPECIE? QUELLE CHE POTENZIALMENTE POSSONO RICOPRIRE L'INCARICO DI GUARDIE PEDIATRICHE O QUELLE CHE EFFETTIVAMENTE AL 31/12/2022 LO RICOPRONO?

Si tratta di incarichi professionali provvisori di tipo convenzionale sulla base dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Il relativo contratto riguarda un periodo definito, che non supera i 12 mesi, per il quale è conferito l'incarico e si percepisce il compenso (in rapporto al numero di assistiti). Quindi, l'essere utilmente collocati in una graduatoria da cui l'ASL attinge in base alle proprie esigenze temporanee, non conferisce di per sé l'incarico professionale e non comporta alcuna remunerazione. Pertanto, solo le guardie pediatriche in servizio, e dunque con incarico assegnato al 31/12/2022, sono oggetto di rilevazione al quesito 2.2 del questionario UI tra i lavoratori non dipendenti, all'interno dei Lavoratori a progetto o con contratto di collaborazione continuativa (infatti, mancando l'organizzazione imprenditoriale tipica del lavoro autonomo ed essendo presente l'assoggettamento del lavoratore al potere di sorveglianza e al coordinamento organizzativo del datore di lavoro, il rapporto del personale sanitario in convenzione è in realtà di tipo parasubordinato).

COMUNI E UNIONI DI COMUNI

Nel caso in cui il servizio di biblioteca di più comuni sia gestito in forma associata da un'unione di comuni e il personale che opera presso la biblioteca sia iscritto nel bilancio di uno o più comuni che fanno parte dell'unione, a quale istituzione pubblica bisogna attribuire il personale in oggetto? Il personale che svolge attività esclusivamente per conto dell'unione di comuni deve essere attribuito all'unione stessa, a prescindere che sia iscritto nel bilancio di uno dei comuni associati. Nel caso invece di un impegno congiunto presso uno dei comuni interessati e presso l'unione di comuni, il personale deve essere attribuito all'unità istituzionale a cui dedica il maggior tempo di lavoro (criterio della prestazione lavorativa prevalente). In entrambi i casi la biblioteca gestita in forma associata deve essere assegnata unicamente all'unità istituzionale costituita dall'unione di comuni.

IL SEGRETARIO COMUNALE FA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE ANCHE SE LA SUA RETRIBUZIONE È A CARICO DI ALTRO ENTE?

Il segretario comunale, ai sensi del TUEL (D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.), fa parte del personale dipendente del Ministero dell'interno ed è iscritto nell'apposito albo dei segretari comunali, che è articolato in sezioni regionali.

Tra gli iscritti all'albo dei segretari comunali, previa autorizzazione da parte della sezione regionale competente, ogni sindaco nomina, per la durata corrispondente a quella del proprio mandato, il segretario comunale, con il quale quindi il comune di destinazione istituisce un rapporto di servizio. Queste caratteristiche generali fanno assimilare l'incarico del segretario comunale alle forme più diffuse di mobilità temporanea tra istituzioni pubbliche (in questo caso, tra Ministero dell'interno e comune di assegnazione) e, di conseguenza, fanno considerare il segretario comunale come personale comandato/distaccato/in convenzione in entrata per il comune in cui opera (quesito 2.4 questionario UI), il quale deve pertanto annoverarlo all'interno del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato (quesito 2.1 questionario UI).

COME DEVE ESSERE RILEVATO IL SEGRETARIO COMUNALE TITOLARE DI SEDE IN UN COMUNE, CHE È ANCHE SUPPLENTE O REGGENTE IN REGIME DI SCAVALCO IN ALTRO COMUNE?

Il segretario comunale che ricopre incarichi presso due o più comuni (in uno dei quali come titolare di sede e negli altri come supplente o reggente in regime di scavalco) deve essere attribuito, come personale dipendente in servizio a tempo indeterminato (quesito 2.1), al comune a cui dedica il maggior tempo di lavoro (criterio della prestazione lavorativa prevalente), così come avviene per il personale dipendente interessato da altre forme di mobilità temporanea parziale (comando, distacco, convenzione, ecc.) e pertanto deve essere indicato anche al quesito 2.4 tra il personale dipendente in posizione di comando/distacco/convenzione in entrata da altro Ente. Se un segretario comunale a scavalco presta la propria attività presso due comuni, a ognuno dei quali dedica il 50% del suo tempo di lavoro, deve essere attribuito per convenzione al comune in cui è titolare di sede e non laddove è il reggente.

SONO DA INCLUDERE AL QUESITO 2.1 DEL QUESTIONARIO DI UNITÀ ISTITUZIONALE E AL QUESITO 2.2 DEL QUESTIONARIO DI UNITÀ LOCALE ANCHE LE UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DEL SETTORE EDUCATIVO SCOLASTICO (AD ESEMPIO DEI NIDI E DELLE SCUOLE MATERNE) CON CONTRATTO BREVE (GIORNALIERO, FINO A UN MASSIMO DI 150 GG.)?

I contratti a tempo determinato attivi al 31/12/2022 sono da rilevare a prescindere dalla loro durata.

SE UN COMUNE GESTISCE ALCUNI SERVIZI TRAMITE UNA SOCIETÀ PER AZIONI CHE CONTROLLA AL 100%, LE UNITÀ LOCALI IN CUI TALE SOCIETÀ SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ SONO DA ASSEGNARSI AL COMUNE?

No, i locali in cui opera un'impresa, anche se controllata al 100% da un'unità istituzionale, alla quale sono affidati in gestione indiretta uno o più servizi di cui è titolare l'unità istituzionale non costituiscono unità locali ai fini della rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche. Allo stesso modo, non sono oggetto di rilevazione le unità di personale gestite dall'impresa.

UN LOCALE DI UN COMUNE IN CUI OPERANO UNICAMENTE I DIPENDENTI DI UNA COOPERATIVA, CUI SONO STATI AFFIDATI IN GESTIONE ALCUNI SERVIZI COMUNALI, È UN'UNITÀ LOCALE DEL COMUNE?

No, i locali di un'unità istituzionale in cui opera esclusivamente personale afferente a unità economiche (imprese e istituzioni non profit), cui sono stati affidati in gestione indiretta dei servizi, non costituiscono unità locali ai fini della rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche. Si evidenzia che, non sono oggetto di rilevazione nemmeno le unità di personale che vi lavorano.

RIENTRA TRA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI UN COMUNE QUELLA SVOLTA, AD ESEMPIO DA UNA AZIENDA ELETTRICA PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON FORMA GIURIDICA DI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON PARTITA IVA E CONTABILITÀ SEPARATA (DA RENDICONTARE PERÒ AL COMUNE, NEL CUI BILANCIO CONFLUISCONO GLI UTILI SOCIETARI), IL CUI AMMINISTRATORE UNICO È IL SINDACO, E CHE SI AVVALE DI PERSONALE TECNICO DIPENDENTE DEL COMUNE PER ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE?

No. La società in oggetto, che è una società partecipata del comune, è un'unità economica diversa dalle istituzioni pubbliche, anche se il comune la controlla al 100%. Di conseguenza, è fuori campo

di osservazione. L'attività che tale società svolge le è stata data in gestione dal comune, il quale pertanto non deve riportarla tra le attività economiche svolte e tra i servizi erogati direttamente.

IL PERSONALE CHE SVOLGE ATTIVITÀ IN COMUNE IN QUANTO TITOLARE DI "BORSE LAVORO" (COMPRESSE BORSE DI INSERIMENTO AL LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ) È DA ASSIMILARE AGLI "ALTRI LAVORATORI ATIPICI" RILEVATI TRA I NON DIPENDENTI (QUESITO 2.2. CODICE 3)?

I titolari di borse lavoro devono essere conteggiati nel personale in servizio, come Altri lavoratori atipici, all'interno del personale non dipendente, purché il corrispettivo da questi percepito non comprenda solo un mero rimborso spese (oltre alla necessaria copertura assicurativa).

COME VANNO RILEVATI I SOGGETTI CHE SVOLGONO UN'ATTIVITÀ PREVALENTEMENTE DI SERVIZIO PRESSO UNA ISTITUZIONE PUBBLICA (ES. COMUNE, PROVINCIA, ECCETERA) CON UN CONTRATTO RMI (REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO) DA PARTE DELL'INPS?

I lavoratori che usufruiscono di questa tipologia di contratto devono essere conteggiati come non dipendenti tra gli Altri lavoratori atipici presso l'istituzione pubblica in cui prestano servizio, al pari degli LSU, LPU.

È CORRETTO CONTEGGIARE I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SALTUARIAMENTE AL CODICE 2 DEL QUESITO 2.3 (O FORSE VANNO EQUIPARATI AI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE)?

I volontari dei gruppi comunali della protezione civile sono da annoverare tra i volontari (quesito 2.3), al contrario dei volontari del servizio civile che sono da rilevare tra i Non dipendenti (quesito 2.2) in quanto questi ultimi percepiscono un compenso al di fuori del rimborso spese e della copertura assicurativa.

I PROFUGHI CHE HANNO SVOLTO ATTIVITÀ NON RETRIBUITE COME VOLONTARI (NEL QUADRO DI UNA CONVENZIONE ESISTENTE FRA IL COMUNE E UNA COOPERATIVA) VANNO CONTEGGIATI AL 2.3?

Se gestiti da una cooperativa, i profughi che abbiano svolto delle attività per i comuni non sono da annoverare tra i volontari comunali.

IN PRESENZA DI GESTIONE ASSOCIATA/CONVENZIONE DI SERVIZI E FUNZIONI COME VA RILEVATO IL PERSONALE DA PARTE DEI COMUNI COINVOLTI?

Il personale che rileviamo alla sezione 2 è personale in servizio, pertanto se è impiegato presso più istituzioni pubbliche (come nel caso dei servizi gestiti in modalità associata tra più comuni), esso deve essere rilevato laddove svolge il maggior tempo di lavoro (criterio della prestazione lavorativa prevalente). In particolare, tale personale dipendente sarà conteggiato come personale in "Comando/distacco/convenzione in uscita verso altro Ente" dal comune di appartenenza e come personale dipendente in servizio, nonché come personale dipendente in "Comando/distacco/convenzione in entrata da altro Ente" nel comune che lo utilizza maggiormente. Solo nel caso in cui non sia possibile attribuire tale personale con il criterio della prestazione lavorativa prevalente (per esempio, perché la stessa unità di personale è impiegata presso due comuni al 50% del proprio tempo di lavoro), lo si attribuisce all'istituzione pubblica di appartenenza.

UNA COMUNITÀ MONTANA, HA IN FORZA CIRCA 200 OPERAI IDRAULICI FORESTALI A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO, IL CUI RAPPORTO DI LAVORO È DISCIPLINATO DAL CCNL DI TIPO PRIVATISTICO. I SUDDETTI LAVORATORI SONO ALLE DIPENDENZE DELLA C.M. I IN FORZA DELLA DELEGA RICEVUTA DALLA REGIONE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO E NON SONO INSERITI NELLA PIANTA ORGANICA DELL'ENTE. COME VANNO RILEVATI NELLA SEZIONE 2 DEL QUESTIONARIO DI UNITÀ ISTITUZIONALE?

Si tratta di dipendenti regionali che lavorano presso la Comunità montana e pertanto sono da assimilare al personale comandato, distaccato, in convenzione in entrata. Al quesito 2.1 del questionario UI della Comunità montana sono da indicare tra i dipendenti in servizio e da specificare al quesito 2.4 che sono comandati, distaccati in entrata. Nel questionario UI della Regione (Giunta) sono da indicare nel quesito 2.4 tra il personale comandato in uscita.

FORMAZIONE

L'ATTIVITÀ FORMATIVA IN CUI UN TUTOR ASSISTE UN COLLEGA, AD ESEMPIO NEOASSUNTO, RIENTRA NELLA MODALITÀ LEARNING ON THE JOB?

Le attività di tutoraggio rientrano tra le attività formative se sono formalizzate e dichiarate tali dall'istituzione pubblica rilevata.

COSA SI INTENDE PER ATTIVITÀ FORMATIVE?

Sono tutti i tipi di attività formative organizzati e/o finanziati dalle istituzioni pubbliche e che quindi fanno parte dell'azione formativa realizzata, come: corsi, stage, seminari, convegni e conferenze. Nel numero di attività formative svolte sono conteggiate tutte le eventuali edizioni/repliche della medesima attività formativa.

PER ATTIVITÀ FORMATIVE SI INTENDONO ANCHE CORSI ORGANIZZATI IN HOUSE O PRESSO ALTRE ISTITUZIONI O AZIENDE?

Tra le attività formative vanno indicate sia quelle gestite direttamente, ovvero effettuate internamente all'istituzione con docenti interni o esterni sia quelle affidate in gestione indiretta che il personale segue presso strutture esterne nel caso in cui la relativa spesa sia sostenuta dall'istituzione (anche con successivo rimborso al personale che ha partecipato alla formazione). Se ad un'impresa è stata affidata la formazione del personale di un'istituzione pubblica, il personale dell'impresa non va conteggiato tra quello effettivo in servizio dell'ente pubblico. Non va inoltre compresa l'attività formativa esterna autorizzata dall'istituzione per la quale il personale sostiene direttamente le relative spese.

COME SI DEFINISCE E COME SI CALCOLA LA DURATA COMPLESSIVA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE IN ORE?

Per durata complessiva delle attività formative in ore, per singola sottoarea tematica, si intende la somma della durata in ore di tutte le attività formative inerenti alla sottoarea tematica di interesse realizzate dall'unità istituzionale comprese quelle di eventuali repliche, indipendentemente dal numero dei partecipanti. La durata complessiva in ore, equivalente alle ore erogate, rappresenta il volume di offerta di formazione di ogni unità istituzionale da non confondere con le ore fruite dai partecipanti.

COSA SI INTENDE PER ORE FRUITE?

Le ore fruite sono rappresentate dalla somma della durata in ore di ogni attività formativa di ciascuna sottoarea tematica moltiplicata per il numero dei partecipanti.

COSA SI INTENDE PER PARTECIPANTE?

“Per partecipante si intende una persona che ha preso parte ad un’attività formativa; nel caso in cui una persona abbia preso parte a più attività formative, deve essere conteggiato un numero di volte pari alle attività formative alle quali ha partecipato.